



CONVEGNO INTERNAZIONALE
'PLURIVERSO' ITALIANO:
incroci linguistico-culturali e percorsi migratori in lingua italiana
10 - 11 dicembre 2015

Tiziana Protti
Université de Fribourg/Ass. TRANSIT-Lingua

Strategie familiari di trasmissione intergenerazionale della lingua-cultura "di origine" nella Svizzera francofona

Basandoci sulla nostra ricerca dottorale, scaturita dalla riflessione sull'esperienza pluriennale d'insegnamento nei Corsi di Lingua e Cultura Italiana (LCI), organizzati dal Ministero degli Affari Esteri per alunni di origine italiana frequentanti la scuola dell'obbligo in Svizzera, l'intervento mostrerà qual è il ruolo giocato dai Corsi nelle strategie familiari di trasmissione della lingua-cultura "di origine".

Per raggiungere questo obiettivo abbiamo analizzato le testimonianze di alcuni nonni di prima generazione, arrivati in Svizzera negli anni '60 e '70, di genitori di seconda generazione nati in Svizzera o arrivati in età scolare, di genitori di una prima generazione «altamente qualificata», arrivati alla fine degli anni '90, di figli/nipoti degli adulti intervistati, alunni di scuola primaria frequentanti i corsi LCI¹ nel cantone Vaud, francofono. Dall'analisi delle interviste agli adulti è emerso che la famiglia svolge una funzione decisiva nei processi di trasmissione: la lingua italiana è stata trasmessa dalla prima alla seconda generazione, nonostante la scuola nel passato considerasse il plurilinguismo degli alunni un ostacolo all'apprendimento del francese, oggi dominante nelle interazioni comunicative intra ed extra-familiari. La ricerca mostra che la lingua s'indebolisce progressivamente nel tempo ma si desidera mantenerla e trasmetterla alle giovani generazioni. Diverse sono le strategie alle quali ricorrono le famiglie come supporto per la trasmissione: i contatti con i nonni, le vacanze in Italia, i media, la frequenza al corso LCI. In particolare il corso rafforzerebbe il legame affettivo con la lingua-cultura "di origine", l'italianità e il plurilinguismo degli alunni, rappresentando uno spazio di riappropriazione, di ridefinizione di una lingua-cultura e di un'italianità per tanto tempo marginalizzate.

¹ Gli alunni di alcune classi dei Corsi LCI hanno realizzato il «ritratto delle lingue», nel quale hanno posizionato, colorato le lingue conosciute, commentando successivamente le scelte. Tali corsi in Svizzera sono denominati di "Lingua e Cultura d'Origine" (LCO).



Bibliografia

- AMBROSINI M. (2005). *Sociologia delle migrazioni*. Bologna: Il Mulino
- ATTIAS-DONFUT C., SEGALÉN M. (a cura di) (2005). *Il secolo dei nonni. La rivalutazione di un ruolo*. Roma: Armando
- BOURDIEU P. (1986). «The Forms of Capital», in RICHARDSON J. G. (a cura di) *Handbook of theory and research for the sociology of education*. Westport CT: Greenwood Press, pp. 241-258
- COGNIGNI E. (2009). «Se raconter en migration: du récit biographique langagier à la co-construction de la relation interculturelle», in GOHARD-RADENKOVIC A., RACHÉDI L. (éds). *Récits de vie, récits de langue et mobilités: nouveaux territoires intimes, nouveaux passages vers l'altérité*. Paris: L'Harmattan, pp. 19-34
- FIBBI R., MATTHEY M. (2010). «Relations familiales et pratiques langagières des petits-enfants de migrants italiens et espagnols en Suisse», in *Hommes & migrations*, 1288, pp. 58-70
- GOHARD-RADENKOVIC A. (2007). «Comment analyser les rapports identitaires entre groupes et entre individus en situation de mobilité?», in *Igitur, Langue/Culture/Identità*, (a cura di) SANTONE L. *Rivista Annuale di Lingue, Letterature e Culture Moderne*, Anno VIII, Roma: Nuova Arnica Editrice, pp. 41-56
- HALTER E. (a cura di) (2004). *Gli italiani in Svizzera. Un secolo di emigrazione*. Bellinzona: Casagrande
- KAUFMANN J.-C. (2007). *L'entretien compréhensif*. Paris: A. Colin (1^{ère} éd. 1996 Nathan) trad. it. 2009. *L'intervista*. Bologna: Il Mulino
- KRUMM H. J. (2008). «Plurilinguisme et subjectivité: "portrait de langues", par les enfants plurilingues», in ZARATE G., LÉVY D., KRAMSCH C. (sous la dir. de). *Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme*. Paris: Éditions des Archives Contemporaines, pp. 109-112
- LÉVY D. (2008). «Introduction au chap. 2: Soi et les langues», in (sous la dir. de) ZARATE G., LÉVY D., KRAMSCH C. *Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme*. Paris: Éditions des Archives Contemporaines, pp. 69-82
- LÜDI G. (2007). «Plurilinguisme et intégration d'enfants migrants», in *Terra Cognita*, 10, pp. 66-69
- MARTINONI R. (2011). *La lingua italiana in Svizzera*. Bellinzona: Ed. Salvioni
- MOLINIÉ M. (dir.) (2009). *Le dessin réflexif, élément d'une herméneutique du sujet plurilingue*. Cergy-Pontoise: CRTF, Encrages, Belles-Lettres
- PANDOLFI E. M. (2010). «Considerazioni sulla didattica dell'italiano L2 in Svizzera», in *Italiano LinguaDue*, 1, pp. 1-16
- SCABINI E., IAFRATE R. (2003). *Psicologia dei legami familiari*. Bologna: Il Mulino
- VEDOVELLI M. (a cura di) (2011). *Storia linguistica dell'emigrazione italiana nel mondo*. Roma: Carocci
- ZARATE G. (2011). «Geneviève Zarate en dialogue avec Tiziana Protti», in *Heteroglossia*, 11, pp. 223-225